



Regione Toscana

LIBRI: DARE UNA FAMIGLIA A CHI NON CE L'HA

Il consigliere Marco Carraresi, alla presenza dell'autrice, ha presentato il libro "Il mio bimbo africano" di Susanna Fontani

"Quello di Susanna non è uno dei tanti libri sull'adozione, sui suoi meccanismi, sui suoi problemi e difficoltà. E' un libro originale, anzi un'esperienza originale, perché in un racconto sincero, molto personale, mette a fuoco quella che è, o dovrebbe essere, un'adozione: non tanto dare un bambino a chi non ce l'ha, ma piuttosto dare due genitori a un bambino che non li ha. Non in teoria, ma in pratica, l'adottante Fontani evidenzia la centralità del bambino, la valenza non egoistica dell'adozione. E da qui lo straordinario rapporto tra madre e figlio, un figlio concepito due volte, i timori prima di incontrarlo, la determinazione di restare in terra d'Africa finché non sarà possibile abbracciarlo, la gioia di una famiglia che sa accogliere. Il libro diventa così un'occasione per riflettere sulla paternità e sulla maternità che, come giustamente sottolinea l'autrice, richiedono sì tanta energia, abnegazione e pazienza, ma che regalano anche il gusto di una vita piena".

Con queste parole il consigliere Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc, ha introdotto la presentazione del libro "Il mio bimbo africano" della psicologa e psicoterapeuta Susanna Fontani, edizioni Effatà, che si è svolta nel pomeriggio di oggi nella Sala delle Feste di Palazzo Bastogi, una delle sedi del Consiglio regionale.

Si tratta di un libro, come ha sottolineato Carraresi, in cui "le vicende personali e quelle dell'adozione di un bambino africano si coniugano" proiettando il lettore, con una capacità narrativa non indifferente, "nel mondo delle adozioni che scuote e plasma l'emotività individuale e collettiva".

L'adozione di un bambino, come infatti ha spiegato l'autrice, è "un percorso non semplice, sicuramente impegnativo, che talvolta porta con sé alcune problematiche" perché "ci sono questioni relative alla psiche e all'adattamento del bimbo" ma anche "agli stati emotivi di chi quel bimbo adotta e prende in carico". E' comunque "una fatica gioiosa" perché "la maternità e la paternità riempiono la vita di una famiglia".

Ma un'adozione, come emerso nel corso del dibattito odierno, è anche un qualcosa che coinvolge l'intero contesto sovralfamiliare e sociale in cui è inserita la famiglia adottante. Nel suo libro la Fontani evidenzia questi aspetti e il dibattito che si è sviluppato quest'oggi ha messo in luce sia l'esperienza di madre adottiva e professionista dell'autrice, sia la possibilità che libri come questo offrono per far conoscere, e quindi far comprendere, i molteplici aspetti della vita di una famiglia adottiva.

Alla presentazione del libro, oltre al consigliere Carraresi e alla Fontani, sono

interventuti il presidente dell'associazione Koinonia Umberto De Matteis, il responsabile per le adozioni internazionali del Movimento Shalom Giuseppina Lopardo e la missionaria Suor Maria Teresa Ratti. (mc)

05/02/2010 17:45

Regione Toscana